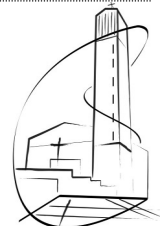




COMUNITA PARROCCHIALE S. BARTOLOMEO AP. IN MONTA'

BOLLETTINO PARROCCHIALE N.18/20



14 GIUGNO 2020
- CORPO E SANGUE DI GESÙ -

LITURGIA DELLA FESTA

ATTO PENITENZIALE

Prepariamoci alla celebrazione dell'eucaristia. Chiediamo all'unico Dio, tre volte santo, di guarire in noi ogni ferita del peccato.

(Breve pausa di silenzio)

- **Signore Gesù**, venuto nel mondo per mostrarci il volto misericordioso del Padre, invochiamo il tuo perdono e ti diciamo: **Signore, pietà.**
- **Cristo Signore**, Agnello di Dio che doni la vita al mondo, invochiamo il tuo perdono e ti diciamo: **Cristo, pietà.**
- **Signore Gesù**, presente nel mondo per mezzo del tuo Spirito, invochiamo il tuo perdono e ti diciamo: **Signore, pietà.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI...

COLLETTA

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ti ha nutrito di un cibo, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto.

DAL LIBRO DEL DEUTERONOMO - Dt 8,2-3.14-16

Mosè parlò al popolo dicendo: «Ricordati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e

spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE - Sal 147

R. Loda il Signore, Gerusalemme.

Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,
perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **R/.**

Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.
Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce. **R/.**

Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **R/.**

SECONDA LETTURA

Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO AP. AI CORINZI - 1Cor 10,16-17

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

SEQUENZA

*Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.*

Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.

*Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nutrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.*

Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia.**

† VANGELO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI - Gv 6,51-58

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

Omelia

PROFESSIONE DI FEDE

Fratelli e sorelle, rinunciate a satana e a tutte le sue opere e seduzioni? **Rinuncio.**

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra? **Credo.**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre? **Credo.**

Credete nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita? **Credo.**

Credete la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna? **Credo.**

Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Il sacramento del Corpo e del Sangue del Signore è culmine e fonte di tutta la vita della Chiesa, pegno di benedizione e di salvezza per il mondo intero.

Innalziamo la nostra preghiera unanime, perché da questo grande mistero scaturisca il dono della nostra unità e della pace.

- * Per la Chiesa tutta e per noi che ne facciamo parte: fortificata dal pane della vita, cammini nelle strade del mondo **e scelga di annunciare con le parole e con le opere il Vangelo di salvezza**
- * Per i sacerdoti, ministri dell'altare: la loro vita diventi sempre più ciò che annunciano e celebrano; **siano aiutati anche dal nostro affetto e dal nostro esempio ad essere ciò che devono essere: aiuto e guida per tutti.**
- * Per i bambini e i ragazzi, per i giovani perché siano aiutati a partecipare al banchetto dell'eucaristia; **crescano in sapienza e grazia, portando nella famiglia e nella Chiesa la bontà del vangelo.**
- * Per quanti dicono di essere cristiani, perché partecipando all'Eucaristia, che è vincolo di unità, **siano essi stessi persone di bontà e testimoni di unità.**
- * Per noi qui presenti: spezzando il pane di vita eterna impariamo a condividere anche il pane terreno **e a non dimenticarci di soccorrere le persone che hanno meno e che sono nel dolore.**

Signore Gesù, che nel sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue hai posto la sorgente dello Spirito che dà la vita, fa' che la tua Chiesa, spezzando il pane in tua memoria, diventi il seme di una umanità rinnovata, a lode di Dio Padre, benedetto nei secoli dei secoli. **Amen.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Padre, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Donaci, Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

➡ Una condivisione sul Vangelo della festa

Nel vangelo di oggi, Gesù dice **“colui che mangia me vivrà per me”**. Mi viene in mente una frase che viene attribuita ad Ippocrate, il famoso medico dell'antichità: **“Fa' che il cibo sia la tua medicina e che la medicina sia il tuo cibo”**.

Oltre a domandarsi quali siano i desideri più profondi che troviamo in noi, è importante anche chiedersi come stiamo nutrendo ciò che ha il potere di tenerci vivi, di farci guardare oltre quel che si vede, di aiutarci a pensare con serenità e

lungimiranza, di scegliere ciò che non fa perdere la strada e fa fare un passo in avanti, consentendoci di non diventare cinici, rassegnati e incattiviti.

“Colui che mangia me vivrà per me”: uno diventa quello che mangia.

Se non nutro il mio stare nella vita, il pensare e lo scegliere, il comprendere e il giudicare, il bisogno di sentirsi amati e di amare, l'ascoltare e il dire, il guardare e il toccare, il prendersi cura e il custodire... se non nutro tutto questo di quel che Dio è, pian piano, nutrita solo di “quel

che piace” o che va per la maggiore, di superficialità e banalità e frettolosità, la vita si troverà vuota, ansiosa, chiusa in un labirinto senza uscita.

Oggi ci è dato il dono di vivere la festa del Corpo e Sangue del Signore, di contemplare con consapevolezza e gratitudine la sua presenza in mezzo a noi nel segno dell'Eucaristia.

Quest'anno non si potranno vivere in maniera comunitaria le varie manifestazioni di devozione all'Eucaristia, ma ciò non toglie che si possa comunque cele-

brare con solennità la festa. E per solennità non intendo la lunghezza della celebrazione, l'osservanza perfetta nell'esecuzione della stessa, l'aumentato numero di candele, i canti latini, l'elegante coreografia della processione, i particolari e raffinati paramenti dei preti... Sì, sì: possono essere cose belle, ma non bastano, o per lo meno non bastano più.

A mio parere la vera solennità della celebrazione coincide in tutto ciò che aiuta l'incontro tra l'umano e il divino, tra noi e Dio, tra quel che noi viviamo e la Vita che è Dio. La vera solennità sta in tutto ciò che aiuta ad aprire gli occhi del cuore, a conoscere meglio la vita, a guardare con consapevolezza e compassione quel che c'è per portarlo davanti a Dio, con gratitudine, desiderio di salvezza e spirito di familiarità, perché ancora lui compia ciò che ha promesso: "Io vivo e voi vivrete" (Gv 14,19).

In questi tempi di pandemia non ci è stato possibile celebrare comunitaria-

mente l'Eucaristia e anche in queste domeniche le celebrazioni rimangono comunque monche, poco comunitarie, poco fisiche... ma, per ora, va bene così. Da più parti è stata invocata la ripresa delle celebrazioni: bene! Ma, se posso dirlo, forse sarebbe da invocare anche un modo diverso di celebrare. Non intendo dire che i riti si debbano cambiare, no, ma mi domando quante delle nostre celebrazioni, delle nostre preghiere, delle nostre parole, anche solo del nostro modo di partecipare aiutano le persone ad incontrarsi con Dio.

Per essere ancora più concreto mi domando: le persone che partecipano all'Eucaristia della domenica nelle nostre comunità, quelle che vengono a Messa, che cosa portano a casa? I desideri del cuore, il vissuto quotidiano trovano un aiuto per farsi più veri e ricevono nutrimento per percorrere la via del bene?

Concludo con una battuta che nasce da una constatazione: la vita dei credenti ha (e sempre avrà) abbondanti e diffu-

se testimonianze di incoerenza... "Proprio quelli che vanno in chiesa e che fanno la Comunione, sono quelli poi che si comportano peggio degli altri... anche i preti!". Quante volte ho sentito questa frase... È vero. Anch'io ogni tanto dico a me stesso: "Massimo, ma quanti anni sono che fai la Comunione? ... e sei ancora così?". E poi mi rispondo: "Eh! ... pensa come sarei messo se non l'avessi fatta!".

"Colui che mangia me vivrà per me": ricevere la Comunione non è un premio, ma la risposta a un bisogno. Non è un traguardo, ma è ciò che è necessario perché la vita non muoia.

Signore, grazie per la tua presenza. Aiutaci a stare in comunione con te, così che la vita non sia sprecata, così che guardiamo la vita, le persone, questo tempo come tu guardi, così che viviamo come tu hai vissuto e vivi: portando vita. Amen.



Chi desidera contribuire ai vari fronti in cui la cassa parrocchiale è impegnata, lo può fare anche devolvendo il proprio **5 per mille alla nostra parrocchia**.

Basterà scrivere questo Codice 036 529 30 284

nell'apposito spazio del proprio modello di dichiarazione.

Grazie a chi sceglierà questa forma di aiuto.

Festa al Castello, di Bruno Ferrero

Il villaggio ai piedi del castello fu svegliato dalla voce dell'araldo del castellano che leggeva un proclama nella piazza.

"Il nostro signore beneamato invita tutti i suoi buoni e fedeli sudditi a partecipare alla festa del suo compleanno. Ognuno riceverà una piacevole sorpresa. Domanda a tutti però un piccolo favore: chi partecipa alla festa abbia la gentilezza di portare un po' d'acqua per riempire la riserva del castello che è vuota...". L'araldo ripeté più volte il proclama, poi fece dietrofront e scortato dalle guardie ritornò al castello.

Nel villaggio scoppiarono i commenti più diversi. "Bah! E' il solito tiranno! Ha abbastanza servitori per farsi riempire il serbatoio... lo porterò un bicchiere d'acqua, e sarà abbastanza!". "Ma no! E' sempre stato buono e generoso! Io ne porterò un barile!". "Io un... ditale!". "Io una botte!".

Il mattino della festa, si vide uno strano corteo salire al castello. Alcuni spingevano con tutte le loro forze dei

grossi barili o ansimavano portando grossi secchi colmi d'acqua. Altri, sbeffeggiando i compagni di strada, portavano piccole caraffe o un bicchierino su un vassoio. La processione entrò nel cortile del castello. Ognuno vuotava il proprio recipiente nella grande vasca, verso la sala del banchetto. Arrostiti e vino, danze e canti si succedettero, finché verso sera il signore del castello ringraziò tutti con parole gentili e si ritirò nei suoi appartamenti.

"E la sorpresa promessa?", brontolarono alcuni con disappunto e delusione. Altri dimostravano una gioia soddisfatta: "Il nostro signore ci ha regalato la più magnifica delle feste!".

Ciascuno, prima di ripartire, passò a riprendersi il recipiente. Esplosero allora delle grida che si intensificarono rapidamente. Esclamazioni di gioia e rabbia. I recipienti erano stati riempiti fino all'orlo di monete d'oro! "Ah! Se avessi portato più acqua...".

"Date agli altri e Dio darà a voi: riceverete da lui una misura buona, pigiata, scossa e traboccante. Dio infatti tratterà voi allo stesso modo con il quale voi avrete trattato gli altri" (Luca 6,38)

Celebrazioni

- 14 GIUGNO 2020 -
CORPO E SANGUE DI GESÙ

ore 8 - 10.30 - 18.30
Messa per la Comunità

LUNEDÌ 15 GIUGNO

ore 8 - in cimitero, Messa per Mario Frizzarin; Irene Menin; Mario Biasion e per tutti i defunti del nostro cimitero - *(in caso di pioggia la Messa sarà in chiesa)*

MARTEDÌ 16 GIUGNO

ore 18.30 - Messa per Ida Lana e Antonio Piran; Elisabetta Coppo e nonni; Emanuela Sandonà Rampazzo; def.ti fam. Beacco, Calore, Tramarin;

MERCOLEDÌ 17 GIUGNO

ore 18.30 - Messa per Mariano Faccio; Vanna e Remo Lovo;

GIOVEDÌ 18 - GREGORIO BARBARIGO, VESCOVO

ore 18.30 - Messa per Luigi Paccagnella e Natalina; Corina Cremonese; Francesca Zuin Parisien Toldin;

VENERDÌ 19 - SACRO CUORE DI GESÙ

ore 18.30 - Messa per Stefano Paccagnella;

SABATO 20 - GIUGNO

ore 18.30 - Messa per Lorenzo Seifert, Roberto Cavalline e Leonia; Tosca e Dino Zago; Primetta e def.ti fam. Moretto;

- 21 GIUGNO 2020 -
XII DEL TEMPO ORDINARIO

ore 8 - Messa per la Comunità
ore 10.30 - Carmela Canton;
Marcello e Imelda Forzan
ore 18.30 - Guido Pasquale

WWW.SANBARTOLOMEOPADOVA.IT

PARROCCHIA@SANBARTOLOMEOPADOVA.IT

CORRIMAXX@GMAIL.COM

D.FABIOBERTIN@GMAIL.COM

**BOLLETTINO
PARROCCHIALE
DI MONTÀ
SAN BARTOLOMEO**

18/20
14 GIUGNO
2020

**SEGRETERIA
PARROCCHIALE
049.713571**

**SCUOLA
DELL'INFANZIA
049.713730**

**D. FABIO
349.23.20.803**

**D. MASSIMO
347.88.10.000**



Caritas

- * Chi ha bisogno di un aiuto economico può presentare la propria richiesta -che sarà poi valutata- al **CENTRO DI ASCOLTO**, che è aperto ogni **Venerdì dalle 9 alle 11**, in patronato.
- * In questo periodo è però necessario prendere prima appuntamento, telefonando in parrocchia al Mercoledì mattina, dalle 9 alle 12.
- * Lunedì 15 e 29 Giugno, dalle 15 alle 17, le persone che hanno bisogno di un aiuto alimentare potranno rivolgersi alla sede della Caritas, in **Casa San Bartolomeo-Foresteria** dietro la chiesa. Il servizio si ripete ogni quindici giorni.

Centri estivi per ragazzi

La **Società Sportiva San Bartolomeo** propone un centro estivo per ragazzi in collaborazione all'associazione **Junior Camp**, dal **29 Giugno al 31 Luglio**.

Cliccando sul link <http://www.juniorecamp.info/camp-estivi/> si potrà accedere **direttamente** al sito dell'associazione e sarà possibile compilare un semplice **modulo per riservare un posto** ai ragazzi.

Una volta compilata l'iscrizione si riceverà al più presto una e-mail che conterrà tutte le **informazioni** utili il **camp** di quest'anno, come il materiale da avere con sé, il protocollo anti covid-19 e le modalità di pagamento.

Non dimentichiamo

PARROCCHIA DI
San Bartolomeo Apostolo in Montà

**MISURE DA RISPETTARE
PER L'INGRESSO IN CHIESA**

DECRETO
DEL 12/03/2020
PROT. SV. 278/2020

100 NUMERO MASSIMO DI PERSONE

STOP NON ENTRARE

- CON TEMPERATURA CORPOREA SUPERIORE A 37,5°
- SE HAI SINTOMI INFLUENZALI
- SE SEI STATO A CONTATTO CON INFETTI SARS-COV2

**DEVI INDOSSARE
LA MASCHERINA**

**IGIENIZZA BENE
LE MANI**

**NO ASSEMBRAMENTI
NÉ IN CHIESA,
NÉ NEGLI AMBIENTI VICINI
(come sacrestia o sagrato)**

**MANTIENI LA DISTANZA
DI ALMENO 1 METRO
in tutte le direzioni**

**SEDI TI
DOVE
INDICATO**

**SEGUI
I PERCORSI
INDICATI**

(da segnali appositi o dai volontari)